

Lavori a Santa Maria Goretti

Sono in fase di avanzamento i lavori per il completamento delle opere parrocchiali e della canonica presso la nostra parrocchia di Santa Maria Goretti. L'operazione interesserà anche la costruzione di un nuovo salone polivalente che andrà a sostituire l'originario edificio utilizzato in passato come chiesa e ambiente multifunzionale, ormai divenuto poco adeguato. (Lo stabile, che pure ha svolto in passato ampio e prezioso servizio, presentava grosse limitazioni: la struttura di cemento armato rendeva impossibile qualsiasi adattamento o miglioria interna. Inoltre il livello basso del pavimento esponeva il salone ad allagamento in caso di pioggia battente perché le fogne non erano in grado di far defluire le acque pluviali).



L'imponente intervento (a cui si devono aggiungere lavori per sistemare il cortile della chiesa e le condutture fognarie) consentirà di realizzare un desiderio coltivato dai fedeli e dei parroci che tanto si sono adoperati per avviare e far crescere la comunità parrocchiale del quartiere Madonnina: Don Primo Gazzoni, parroco di S. Giacomo che aveva intravisto l'esigenza di erigere una nuova parrocchia nell'entroterra di Cesenatico; don Mike Bertino che ha posto le basi della nascente comunità aggregando attorno alla parrocchia famiglie, giovani e persone arrivate anche da territori lontani; don Luciano Zanoli che ha proseguito l'opera di organizzazione della vita interna della comunità e dei servizi verso le necessità del territorio; don Antonio Forniero che desiderava veder completato il progetto della nuova chiesa da lui tecnicamente voluto e meravigliosamente avviato 23 anni fa.

La direzione dei lavori è stata affidata allo studio AIR di Rimini che progettò l'attuale chiesa parrocchiale. Grazie alle segnalazioni e ai suggerimenti espressi dai parrocchiani in fase di progettazione, gli architetti hanno migliorato i progetti iniziali per renderli più idonei e funzionali alle esigenze della vita della comunità.

Le nuove costruzioni saranno più rispondenti alle accresciute necessità pastorali, offriranno ulteriori opportunità per lo sviluppo della vita comunitaria e renderà l'intera area parrocchiale più conforme alle normative vigenti in materia di agibilità e di sicurezza.

L'opera è stata inserita nel programma di finanziamento delle nuove costruzioni ecclesiastiche coi fondi provenienti dalla quota dell'8xmille, che comporta un contributo a fondo perduto che coprirà il 75% della spesa totale (un milione e 46mila Euro). A carico della parrocchia rimarrà la somma di circa 450.000,00 Euro.

Una parte (circa 80.000,00 Euro) è già stata pagata con i risparmi degli anni precedenti e con le prime donazioni arrivate.

A fine lavori (prevista per il gennaio 2019), sarà necessario accendere un Mutuo Bancario per poter pagare le quote spettanti alle ditte interessate.

Sono state avanzate anche alcune proposte per mettere insieme la somma mancante:

- 2 Offerte straordinarie e donazioni (attraverso un Bonifico su BANCA PROSSIMA con questo IBAN: IT61 0033 5901 6001 0000 0154 500);
- 2 Quota che famiglie o singoli parrocchiani potranno versare mensilmente (ed es. 10 €);
- 2 Prestiti da privati senza interessi;
- 2 Sponsorizzazioni varie;
- 2 Offerte in suffragio di defunti;
- 2 Lasciti testamentari.

Appena avremo la possibilità potremo anche organizzare iniziative mirate (feste, cene, spettacoli, tombole, mercatini delle torte, e quant'altro la fantasia ci suggerirà) per dare possibilità alle persone di incontrarsi e di contribuire ai pagamenti.

Diverse persone hanno manifestato il loro interessamento e il desiderio di sostenere l'opera intrapresa. È bello osservare la passione e l'entusiasmo con cui i parrocchiani si sentono membri attivi della comunità facendosi carico delle sue esigenze materiali e spirituali e collaborando attivamente per rendere più agevole la sua vita e più efficace la sua missione.



I nuovi ambienti, inoltre, daranno la possibilità di dilatare il nostro impegno nel campo della catechesi e della formazione; di avviare nuove proposte culturali, espressive, ricreative e caritative; di offrire anche al quartiere spazi idonei per incontri e manifestazioni di ampio respiro.

Don Sauro e la comunità parrocchiale